

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA

SCUOLA PARITARIA CATTOLICA

Della Congregazione Religiosa dei Padri Maristi

L'Istituto San Giovanni Evangelista, gestito dalla Provincia Italiana della Società di Maria, è una comunità educativa scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel **"Progetto Educativo d'Istituto"**.

Il presente "Regolamento", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica.

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA

SCUOLA PARITARIA CATTOLICA

Della Congregazione Religiosa dei Padri Maristi

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato come il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche ed integrazioni. E' coerente e funzionale al Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e al Piano dell'Offerta Formativa (POF) adottato dall'Istituto.

Il presente regolamento è stato redatto dal Gestore, sentite le rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamento di disciplina, regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo di spazi attrezzati, regolamento dell'Assemblea degli studenti e procedure attuative.

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona ed assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico ed alle iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio dove, il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.

PARTE PRIMA
ORGANI COLLEGIALI

ART. 1

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono: il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Interclasse ed i Consigli di Classe.

ART. 2

ATTIVITA'

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile un ordinato svolgimento delle attività stesse.

ART. 3

COORDINAMENTO

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata, pur nel rispetto della propria autonomia, con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

ART. 4

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La composizione del Consiglio d'Istituto del San Giovanni Evangelista è così formata:

- membri di diritto: Preside, Gestore dell'Istituto San Giovanni Evangelista o suo delegato, Segretario
- membri eletti: n. 2 (due) docenti della Scuola Primaria, n.2 (due) docenti della Scuola Secondaria di I grado, n. 4 (quattro) docenti della Scuola Secondaria di II grado, n. 2 (due) alunni del Liceo Classico, n. 2 (due) alunni del Liceo Scientifico, n. 2 (due) genitori della Scuola Primaria, n. 2 (due) genitori della Scuola Secondaria di I grado, n. 4 (quattro) genitori della Scuola Secondaria di II grado e n. 1 (uno) tra il personale non docente.

ART. 5

ATTRIBUZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 il Consiglio di Istituto delibera il programma annuale, salvo la componente economica.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse e di Classe, ha potere deliberante (su proposta della Giunta Esecutiva) per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola nelle seguenti materie:

- adozione POF
- indicazione dei criteri per acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali;
- indicazione dei criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole o agenzie formative al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze, di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione compresi accordi di rete, partnership ... ;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- decisione circa le modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte nell'Istituto San Giovanni Evangelista.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni ed esprime parere sull'andamento generale e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto, inoltre, può formulare proposte al Collegio Docenti in materia didattica, di sperimentazione e di attività integrative. Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 420, formula proposte per i turni di servizio del personale non docente.

ART. 6

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio è convocato con avviso scritto, in via ordinaria, dal Presidente; copia della convocazione è affissa nella bacheca della sala professori. La convocazione deve essere diramata ai membri del Consiglio almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta. In casi eccezionali si può convocare il Consiglio, in modo straordinario ed urgente, con preavviso di 24 ore. Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

La prima convocazione del Consiglio di Istituto immediatamente successiva alla nomina dei membri è disposta e presieduta dal Preside. In quest'ultima seduta l'ordine del giorno deve riguardare esclusivamente l'elezione del Presidente e dei componenti della Giunta Esecutiva.

ART. 7

FORMAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è proposto dalla Giunta Esecutiva con possibilità di trattare eventuali argomenti non indicati.

ART. 8

PROCESSO VERBALE E PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Di ogni seduta viene redatto a cura di un consigliere facente funzione di Segretario, un processo verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni stilato in forma riassuntiva, le delibere adottate e l'esito di eventuali votazioni. Ogni membro del Consiglio può chiedere che sia messa a verbale una propria dichiarazione in merito al punto dell'ordine del giorno oggetto di discussione. Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario dev'essere letto, approvato e raccolto in apposito registro.

ART. 9

PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute sono aperte ai componenti della comunità scolastica ed ai Padri Maristi.

ART. 10

MODALITA' DELLE SEDUTE

Le modalità qui descritte sono valide per lo svolgimento del Consiglio di Istituto.

Le adunanze si svolgono in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti.

La seduta si ritiene valida quando è presente la metà più uno dei componenti l'Organo collegiale. La discussione è moderata dal Presidente. Ogni decisione interna del Consiglio di Istituto è valida se presa dalla maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto ed è vincolante per ogni membro del Consiglio stesso. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

ART. 11

SOSTITUZIONE DEL PRESIDE NEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Preside può essere sostituito nel Consiglio di Istituto dal collaboratore designato quando questi assume le funzioni direttive.

ART. 12

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

Nella prima seduta, dopo l'elezione dell'Organo collegiale, il Consiglio, presieduto dal Preside, elegge, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente ed il Vice Presidente. La votazione avviene a scrutinio segreto. Qualora non si raggiunga la maggioranza assoluta nella prima votazione il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti in seconda votazione a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta la metà dei componenti in carica. A parità di voti viene eletto il rappresentante dei genitori la cui lista, nelle elezioni del Consiglio, ha riportato il maggior numero di voti.

ART. 13

FUNZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la sollecita realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare: convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni, ne stila l'ordine del giorno ed adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori. Esamina, infine, le proposte della Giunta Esecutiva, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola.

ART. 14

IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.

ART. 15

IL SEGRETARIO

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono affidate ad un membro del Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di stendere e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, il verbale del Consiglio.

ART. 16

COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Istituto, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa, può decidere di costituire nel proprio seno per materie di particolare rilievo ed importanza, commissioni di lavoro. Queste non possono avere alcun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dallo stesso Consiglio.

GIUNTA ESECUTIVA

ART. 17

ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto può eleggere nel suo seno una giunta esecutiva composta da un docente, da un non docente e da due genitori. Della giunta fa parte di diritto il Preside che la presiede. La giunta ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio. In caso d'impedimento del Preside, le sedute della giunta sono presiedute per suo incarico dal collaboratore designato. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

ART. 18

CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è convocata dal suo Presidente tutte le volte che lo stesso o i suoi membri della Giunta lo ritengano necessario. La convocazione deve contenere la data, il luogo e l'ordine del giorno che viene stilato dal Preside. La comunicazione delle convocazioni deve essere diramata ai membri della Giunta almeno tre giorni prima della seduta.

ART.19

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Agli atti della Giunta Esecutiva non si applica il regime di pubblicità. Solo i membri del Consiglio d'Istituto possono prendere visione del verbale depositato presso l'ufficio di Presidenza.

ART. 20

PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

ART. 21

COMPITI DEL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il segretario della Giunta ha il compito di redigere il processo verbale dei lavori della Giunta e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti della Giunta stessa oltre al verbale.

ART. 22

SEDE DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, DELLA GIUNTA ESECUTIVA E DELLE COMMISSIONI

Il Consiglio d'Istituto e le sue articolazioni si riuniscono nella sede della scuola in orari compatibili con le necessità di lavoro dei suoi membri.

COLLEGIO DEI DOCENTI

ART.23

COMPOSIZIONE

Il collegio dei Docenti è composto da :

- Preside, con funzione di presidente
- Insegnanti a tempo indeterminato
- Insegnanti a tempo determinato in servizio (incaricati e supplenti). I supplenti sono tenuti a partecipare alle sedute del Collegio solo nei giorni in cui risultano in servizio.

ART. 24

SEGRETARIO

Il segretario, scelto tra i docenti, redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Preside.

ART. 25

VERBALI E DELIBERE

Il verbale deve riportare per ogni delibera:

- Il numero dei votanti
- Il numero degli astenuti
- Il numero della maggioranza
- Il numero della minoranza

Se la delibera è presa all'unanimità dei presenti non è necessario indicare tali estremi. A parità di voti prevale il voto del presidente. E' facoltà di ciascun membro del Collegio far mettere a verbale il proprio parere nelle decisioni adottate.

ART. 26

CONVOCAZIONE

Il collegio dei docenti si riunisce secondo il calendario approvato dallo stesso Collegio nel Piano Annuale delle attività. Il Collegio si riunisce in sessione straordinaria tutte le volte che il Preside o un terzo dei suoi componenti decidano di convocarlo. In entrambi i casi, il preavviso è di cinque giorni. Il Collegio può essere convocato in via straordinaria e urgente con il preavviso di 24 ore.

ART. 27

MODALITÀ DELLE SEDUTE

Gli argomenti da trattare durante le riunioni del Collegio dei Docenti dovranno essere indicati specificatamente nell'ordine del giorno della convocazione. Eventuali aggiunte di punti dell'ordine del giorno saranno di volta in volta deliberate dal Collegio stesso. Il Collegio dei Docenti è legalmente costituito e può deliberare quando è presente la metà più uno degli aventi diritto al voto.

ART. 28

COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo-didattico nell'ambito delle indicazioni del Consiglio d'Istituto e formula proposte al Preside circa le attività scolastiche, indicando le misure più opportune per migliorarle. Il Collegio elabora il sistema di

valutazione, i progetti d'Istituto, provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe e nei limiti finanziari previsti dalla legge, sceglie i sussidi didattici, promuove la sperimentazione, la ricerca e la formazione dei docenti.

ART. 29

VOTAZIONI E DELIBERAZIONI

Le votazioni avvengono per alzata di mano. Nella votazione che riguarda specifiche persone la votazione avviene a scrutinio segreto. Sono di competenza del Collegio dei Docenti le decisioni che riguardano l'andamento pedagogico, metodologico e didattico dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti programma l'azione educativa nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

ART. 30

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Agli atti del Collegio dei Docenti non si applica il regime di pubblicità. La componente docente può prendere visione del verbale depositato presso l'ufficio del Preside.

ART. 31

PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Le sedute del Collegio dei Docenti non sono pubbliche.

CONSIGLI DI CLASSE

ART. 32

COMPOSIZIONE

I Consigli di Classe sono composti dai docenti della stessa classe; ne fanno parte altresì i Rappresentati eletti dai genitori e i Rappresentanti degli alunni iscritti.

ART. 33

ATTRIBUZIONI

I Consigli di Classe sono presieduti dal Preside o da un docente membro del Consiglio suo delegato; si riuniscono in orario non coincidente con quello delle lezioni e compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti con compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte

in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. Il Consiglio di classe analizza le situazioni di disagio, i casi di bisogni educativi speciali (BES), e valuta l'opportunità di realizzare un piano didattico personalizzato per gli alunni interessati. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Presidente a uno dei docenti membri del Consiglio. Il segretario, scelto tra i docenti, redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Preside. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

ART. 34

CONVOCAZIONE

I Consigli di Classe con la presenza dei genitori sono convocati dal Dirigente Scolastico almeno due volte nell'anno scolastico.

ART. 35

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E DELLE SEDUTE

Agli atti dei Consigli su citati non si applica il regime di pubblicità. I componenti del Consiglio possono prendere visione del verbale. Le sedute dei Consigli di Classe non sono pubbliche

ART. 36

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di interclasse è formato da tutti i docenti della Scuola Primaria. Può riunirsi anche con i genitori eletti in tutte le classi. Ha il compito di formulare proposte al Preside e al Collegio dei docenti in merito al funzionamento didattico e organizzativo.

PARTE SECONDA

Norme riguardanti il funzionamento interno dell'Istituto nei suoi tre ordini di scuola

ART. 37

PREMESSA

Il presente regolamento è parte integrante il Piano dell'Offerta Formativa. Tutto il personale operante nell'Istituto nonché gli alunni e i loro genitori sono tenuti al rispetto delle norme che regolano la vita della scuola oltre che al rispetto reciproco nei rapporti interpersonali. La scuola centro di promozione culturale, di ricerca, ambiente educativo e di apprendimento non può essere sede di intemperanze o di abusi che ne diminuiscano la dignità.

ART. 38

CRITERI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. Ogni componente di un organo collegiale deve essere informato della riunione tramite convocazione scritta. Un avviso sarà affisso nella bacheca della sala dei professori. L'avviso di convocazione deve indicare l'ordine del giorno da trattare nella seduta dell'organo collegiale, la durata della riunione e la sede dello svolgimento dello stesso. Di ogni seduta viene redatto processo verbale firmato dal Preside e dal segretario, steso su un apposito verbale.

ART. 39

PRESA VISIONE DELLE CIRCOLARI

Le circolari per non interrompere le attività didattiche con gli alunni vengono lasciate negli appositi raccoglitori. Solo in casi di motivata urgenza sono recapitate ai docenti nelle rispettive classi dai collaboratori scolastici in servizio. Ogni insegnante ha l'obbligo di conoscere le circolari, di eseguirne le disposizioni se previste e di apporre la propria firma per presa visione sull'apposito foglio; pertanto al rientro dalla giornata libera o da un periodo di assenza gli insegnanti si aggiorneranno sulle circolari nel frattempo trasmesse. Tutte le circolari restano depositate in segreteria a disposizione dei docenti. La mancata lettura di una circolare non costituisce motivo di giustificazione in caso di inadempienza.

ART. 40

ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA PRIMARIA

L'Orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8:15. Il personale docente dovrà trovarsi nella sala professori almeno cinque minuti prima dell'orario della lezione, per firmare il registro di presenza e prendere visione delle circolari.

Gli alunni ritardatari dovranno essere accompagnati in classe da un collaboratore scolastico. Se i ritardi diventano frequenti, la famiglia viene convocata dal Preside per un colloquio diretto.

Il termine giornaliero delle lezioni è fissato alle ore 13:15 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì; nel giorno di mercoledì alle ore 16:30. Le classi, ordinate in fila, lasciano le rispettive aule al suono della campanella senza indugi ma con calma. I genitori accoglieranno i propri figli nel corridoio di ingresso dell'istituto. I genitori che talora avessero la necessità di prelevare il proprio figlio prima dell'orario di uscita dovranno recarsi in segreteria compilando un foglio di permesso che sarà consegnato al docente e successivamente annotato dal docente sul registro di classe. In caso di pericolo il personale della scuola provvede all'evacuazione degli alunni adoperandosi che tutto si svolga senza danno per l'incolumità altrui e dei minori, utilizzando in particolare tutte le uscite di emergenza. A questo fine verranno effettuate delle prove periodiche. Il pericolo è evidenziato da apposita segnalazione acustica.

SCUOLA SECONDARIA DI I e II GRADO

L'ingresso è fissato alle ore 8:15. Il personale docente della scuola secondaria di I grado deve trovarsi in sala professori cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per firmare il registro di presenza. Successivamente si recherà nel cortile della scuola per accogliere gli alunni e accompagnarli nelle rispettive classi. I professori della scuola secondaria di II grado dovranno trovarsi nella sala dei professori cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per firmare il registro di presenza e per poi recarsi successivamente nelle rispettive aule. L'ammissione in classe è permessa entro 10 minuti dall'inizio fissato delle lezioni, dopo tale termine l'alunno dovrà recarsi in presidenza per giustificare il ritardo. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate dovranno obbligatoriamente essere giustificate.

ART. 41

ORARIO DI UFFICIO

La segreteria didattica è aperta al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00. Il Preside riceve il pubblico su appuntamento.

ART. 42

VIGILANZA DURANTE LE LEZIONI

Durante la permanenza degli alunni nella scuola, l'insegnante ha il dovere di vigilare su di essi. Compatibilmente con le necessità dell'istituto è opportuno che ogni reparto abbia un collaboratore scolastico fisso. Questi ultimi hanno il compito di vigilare sugli alunni che si recano nei bagni. Nel caso di temporanea e breve assenza dell'insegnante dall'aula, il collaboratore scolastico ha il compito di assicurare la vigilanza. Nel caso in cui durante le ore di lezioni un alunno sia colto da improvviso malore si avvertirà la famiglia telefonicamente. Se il malore è di una certa gravità si avvertirà la famiglia e nel contempo si chiamerà il servizio di pronto soccorso.

ART. 43

FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La frequenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività curricolari. Alle famiglie si richiede il rispetto dell'orario scolastico per evitare il disagio provocato da eventuali ritardi. Ogni assenza deve essere giustificata in forma scritta dai genitori o da chi ne fa le veci. Gli alunni assenti per malattia che abbiano superato un periodo di assenza di cinque giorni devono esibire certificato medico. Gli alunni che vengono a scuola privi di giustificazione scritta sono segnalati al Preside. Nel caso in cui gli alunni si dovessero assentare dalle lezioni per periodi superiori ai dieci giorni, non per motivi accertati di salute, i docenti informeranno il Preside indicando le generalità dell'alunno e la durata delle assenze. Un numero di assenze superiore al limite consentito pregiudica l'anno scolastico.

ART. 44

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. In ciascuno di questi periodi i docenti effettueranno verifiche volte a vagliare il grado di acquisizione degli obiettivi programmati attraverso verifiche formative e sommative.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'anno scolastico è suddiviso in due parti: trimestre e pentamestre. Il trimestre parte dall'inizio dell'anno scolastico e si conclude con l'interruzione data dall'ultimo giorno precedente alla sospensione dell'attività didattica per le vacanze natalizie.

Il pentamestre parte dal mese di gennaio e si conclude con il termine dell'attività didattica.

Gli alunni verranno valutati dai docenti attraverso verifiche formative e sommative. A fronte dell'esito delle suddette verifiche verranno approntati corsi di recupero da parte dei docenti delle discipline interessate; tali corsi, il cui calendario verrà tempestivamente comunicato agli alunni ed alle loro famiglie, si svolgeranno in orario extrascolastico e saranno curati dai docenti della disciplina interessata, non necessariamente della stessa classe.

ART. 45

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione disciplinati dal C.M. n. 253 del 14/8/1991 e dalla C.M. n. 623 protocollo n. 94442/B/1/A del 14/8/1991 e dalla C.M. n.623 protocollo 9422/B/1/A del 2/10/1996, costituiscono un momento di attività didattica volta ad ampliare ed approfondire le esperienze degli alunni. Le visite guidate presuppongono una precisa e adeguata collocazione nella programmazione didattica predisposta all'inizio dell'anno scolastico e vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti. Le escursioni guidate nell'ambito del comune di Roma sono soggette all'autorizzazione del Preside previa comunicazione preventiva dei docenti interessati. Se la visita è al di fuori dell'ambito comunale è necessario comunicare al Preside giorno, itinerario, orari e allegare l'autorizzazione dei genitori. Le visite sono coperte dall'assicurazione e si svolgono sotto la responsabilità degli insegnanti come previsto dalle leggi vigenti. Tutte le visite guidate devono essere autorizzate dai genitori. La partecipazione dei genitori degli alunni è consentita purché non comporti onere a carico del bilancio dell'Istituto. Non si effettuano visite guidate nell'ultimo mese delle lezioni. E' prevista la presenza di un accompagnatore ogni 15 alunni. Gli insegnanti che propongono le visite guidate devono:

- acquisire il consenso scritto di autorizzazione dei genitori;
- compilare l'elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori con la dichiarazione dell'assunzione di responsabilità della vigilanza;
- compilare la domanda di autorizzazione con progetto analitico del viaggio e illustrazione degli obiettivi culturali e didattici.

Durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite in genere gli alunni della scuola primaria indosseranno un tesserino di riconoscimento con fototessera, cognome, nome, classe e denominazione dell'istituto.

ART. 46

ASSICURAZIONE DEGLI ALUNNI

L'istituto stipula ogni anno una polizza per la copertura assicurativa contro gli infortuni che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento di qualsiasi attività didattica regolarmente programmata sia in orario antimeridiano che pomeridiano ed una polizza sulla responsabilità civile. Quando si verifica un infortunio il docente entro le 24 ore successive (tranne nel caso il cui l'infortunio accada in giornata prefestiva) redige il verbale sull'accaduto e compila l'apposito modulo giacente in segreteria.

ART.47

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, ai genitori degli alunni è consentito l'ingresso a scuola solo su invito dell'insegnante o su richiesta dei genitori stessi, previa autorizzazione del Preside. I colloqui tra insegnanti e genitori e le assemblee di classe hanno luogo nei locali scolastici. I colloqui e le riunioni dei genitori programmati dal Collegio sono comunicati di volta in volta con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno. A norma dell'articolo 15 del D.L. n.297 del 16/04/1995 si possono richiedere le convocazioni delle assemblee dei genitori di sezione, classe o istituto. Le assemblee di classe o sezione devono essere concordate con il Preside fissando date e orari di svolgimento. Le assemblee di Istituto, convocate su richiesta della maggioranza dei genitori, sono autorizzate dal Preside. La richiesta della convocazione delle suddette assemblee deve contenere le relative motivazioni. I genitori possono conferire con i docenti di qualunque settore nel corso di appositi incontri prefissati nell'orario di servizio e comunque liberi dalle lezioni didattiche. Possono altresì conferire singolarmente con i docenti per motivi eccezionali e di una certa rilevanza o se convocati dagli stessi insegnanti di classe, sempre nell'ora prestabilita nell'incontro.

ART. 48

ACCESSO DI TERZI AI LOCALI SCOLASTICI

Dell'accesso alla scuola è responsabile il personale non docente addetto all'ingresso. A fornitori, venditori, propagandisti, agenti editoriali ed a persone comunque estranee alla scuola, non sono consentiti l'accesso alle aule e contatti con gli insegnanti all'interno dell'edificio scolastico durante lo svolgimento delle lezioni per fare pubblicità o per vendere qualsiasi tipo di prodotto.

ART. 49

INTRODUZIONE DI CIBI E BEVANDE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

I genitori che vorranno portare a scuola cibi o bevande dovranno chiedere l'autorizzazione al Preside o al Gestore della scuola.

ART. 50

CASI DI INFEZIONE

Il docente che rileva un'infezione contagiosa deve informare immediatamente il Preside per i provvedimenti del caso.

L'alunno che, a giudizio del medico, risulta affetto da malattie infettive e contagiose, e nonostante ciò si presenti in classe, è allontanato dalla scuola.

L'alunno è riammesso, sulla base di apposita dichiarazione medica, quando non sussistono più rischi di infezione o di contagio.

La riammissione a scuola è oggetto di certificazione da parte del medico di base. Il tutto deve avvenire con riservatezza per tutelare la privacy del minore.

ART. 51

INTERVALLO

E' prevista durante la giornata scolastica una breve pausa, secondo quanto prefissato dal Collegio Docenti.

I docenti disciplineranno l'ordinato uso dei servizi igienici per garantire la sorveglianza degli alunni durante l'intervallo e i collaboratori scolastici devono sostare in prossimità dei bagni.

E' consentito utilizzare i servizi igienici, in altri momenti della giornata, da parte degli alunni, in caso di necessità la cui valutazione è affidata all'insegnante.

ART. 52

SERVIZI COMPLEMENTARI

L'Istituto San Giovanni Evangelista dispone:

- di un servizio di doposcuola per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- di un servizio mensa per tutti gli studenti che lo richiedono.

- di un servizio di trasporto per gli alunni che abitano nei quartieri Tiburtino, Montesacro e Nuovo Salario;

ART. 53

ABBIGLIAMENTO ALUNNI

Nella scuola primaria gli alunni indossano la divisa propria e distintiva dell'Istituto San Giovanni Evangelista e la tuta scolastica durante le lezioni di scienze motorie.

Nella scuola secondaria di I e II grado gli alunni indossano un abbigliamento rispettoso del decoro della scuola.

ART. 54

DIVIETI

Non è consentito:

- l'accesso ai fotografi per fare foto di classe, se non autorizzati dal Preside, dal Consiglio di Istituto e dai genitori;
- ai docenti scattare fotografie senza autorizzazione scritta dei genitori;
- introdurre animali nei locali scolastici;
- fumare né ai genitori né a tutto il personale che opera nella scuola ai sensi e per gli effetti della legge 16 gennaio 2003 n. 3, sue modifiche ed attuazioni e del Decreto Legge Anti-Fumo 2013, che fa divieto di fumare (sia sigarette tradizionali che elettroniche) in tutti i locali scolastici e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola;
- al personale operante nella scuola l'uso del cellulare durante le ore di servizio. Il divieto è esteso anche agli alunni durante le ore di lezione.

ART. 55

DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO AGLI ALUNNI ED ALLE FAMIGLIE

Agli alunni ed alle loro famiglie possono essere distribuite, previa autorizzazione del Preside le comunicazioni degli Enti e delle Associazioni che collaborano con l'Istituto.

E' invece vietata qualsiasi altra forma di comunicazione se non autorizzata dal Preside.

E' vietato affiggere comunicazioni negli spazi della scuola senza autorizzazione del Preside.

In linea generale ogni documento prima di circolare nella scuola deve essere autorizzato.

ART. 56

VARIAZIONI E MODIFICHE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Variazioni e modifiche del presente regolamento e/o aggiunte allo stesso potranno essere proposte al Gestore della Scuola da parte del Collegio dei Docenti o del Consiglio di Istituto.

ART. 57

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali di alunni, genitori, docenti, non-docenti avviene secondo la normativa vigente.

ART. 58

PUBBLICITA' DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito web della Scuola e sarà depositato in copia presso la Segreteria scolastica.